

Programma regionale Fse+ 2021-2027

Contributi ai Comuni per i servizi educativi della prima infanzia, bando "Nidi di qualità" 2025-2026

La Regione Toscana, come già con l'analogo bando per l'anno educativo 2024-2025, continua a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia di qualità: con [decreto dirigenziale 8655 del 28 aprile 2025](#) ha pubblicato l'[avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia \(3-36 mesi\) di qualità, per l'anno educativo 2025-2026](#).

Il bando è cofinanziato dal [Programma regionale Fse+ 2021-2027](#), in particolare con le risorse assegnate alla attività 2.f.12 del Provvedimento attuativo di dettaglio (Pad) del programma, e rientra nell'ambito di [Giovanisi](#), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

-Con [Decreto n.25059 del 27-11-2025](#) Regione Toscana ha provveduto all'approvazione assegnazione definitiva dei contributi alle amministrazioni comunali.

-Con Decreto n.15852 del 14/07/2025 regione Toscana ha assegnato i contributi alle amministrazioni comunali. In particolare, al comune di Piombino sono state assegnate risorse pari ad euro 83.232,10.

Particolare attenzione viene posta alla **Qualità dei servizi pubblici**. L'attenzione al tema della qualità viene confermato dalle disposizioni normative relative ai servizi per la prima infanzia previste dal Regolamento regionale 41/2013 e successive modifiche e integrazioni e da quanto previsto dal bando, con particolare riferimento all'inclusione sociale e alle risorse specificatamente destinate a favorire l'accoglienza dei bambini e delle bambine:

- a) con la **certificazione di disabilità** di cui alla [legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap \(legge 104/1992\)](#);
- b) il cui nucleo familiare presenti una **situazione segnalata dal competente servizio Usl o dall'assistente sociale** del Comune;
- c) dei quali **almeno un genitore sia titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria** ai sensi del [decreto legislativo 251 del 19 novembre 2007](#) "[Attuazione della direttiva 2004/83/CE](#) recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta